

Il modo salesiano di essere santi
Buenos Aires, 7 Novembre 2019.

Ritorniamo ai principi

Don Bosco non ha introdotto qualcosa di nuovo riguardo alla spiritualità. Sapeva che è necessario vivere il messaggio evangelico nel rispetto della tradizione, ma in un modo nuovo. Don Bosco in un modo molto semplice e gioioso è rimasto saldo su ciò che è tradizionale, ma in un modo nuovo. In un certo senso, don Bosco è stato un genio nella nuova evangelizzazione. Dobbiamo fare lo stesso nel 21 ° secolo e don Bosco può insegnarci come raggiungere la santificazione personale e come condurre i giovani alla santità.

I giovani sono sempre alla ricerca di risposte alle grandi questioni della vita

Const. 26 i giovani vivono un'età in cui fanno scelte di vita fondamentali che preparano l'avvenire della società e della Chiesa.

La risposta alla più grande domanda della vita non è un'idea o una teoria ma una persona: GESÙ CRISTO

Const. 196 La nostra regola vivente è Gesù Cristo, il Salvatore annunciato nel Vangelo, che vive oggi nella Chiesa e nel mondo e che noi scopriamo presente in Don Bosco che donò la sua vita ai giovani.

Const. 11. Lo spirito salesiano trova il suo modello e la sua sorgente nel cuore stesso di Cristo, apostolo del Padre.

Const. 2. essere nella Chiesa segni e portatori dell'amore di Dio ai giovani

Const. 31. La nostra missione partecipa a quella della Chiesa che realizza il disegno salvifico di Dio, l'avvento del suo Regno, portando agli uomini il messaggio del Vangelo intimamente unito allo sviluppo dell'ordine temporale [6]

Educhiamo ed evangelizziamo secondo un progetto di promozione integrale dell'uomo, orientato a Cristo, uomo perfetto [7]. Fedeli alle intenzioni del nostro Fondatore, miriamo a formare "onesti cittadini e buoni cristiani" [8]. (R 4.5-22).

Trovandolo disse: "Tutti ti stanno cercando". Mc 1, 37
Lo stanno ancora cercando ...

Sono stato trovato da coloro che non mi cercavano; Mi sono rivelato a coloro che non mi chiedevano. Rm 10, 20

Un salesiano deve essere evangelizzato.

Le prime parole di Gesù ai Suoi discepoli: "Vieni" (Gv 1, 39).

Le ultime parole di Gesù: "Vai!" (Mt 28, 19-20; Mc 16, 15-18; Iv 20, 21).

Non puoi "andare" se prima non "vieni" a Gesù. Prima di parlare di Gesù, devi prima parlare con Gesù.

Nemo dat quod non habet – non puoi dare quello che non hai.

Gesù parlò della VERITÀ e fondò la CHIESA

Un salesiano deve sapere che la vera santità può essere raggiunta solo all'interno della Chiesa e vivendo un'autentica vita sacramentale.

Const. 13 Dal nostro amore per Cristo nasce inseparabilmente l'amore per la sua Chiesa popolo di Dio, centro di unità e comunione di tutte le forze che lavorano per il Regno.

Ci sentiamo parte viva di essa e coltiviamo in noi e nelle nostre comunità una rinnovata coscienza ecclesiale. La esprimiamo nella filiale fedeltà al successore di Pietro e al suo magistero, e nella volontà di vivere in comunione e collaborazione con i vescovi, il clero, i religiosi e i laici.

Educhiamo i giovani cristiani a un autentico senso di Chiesa e lavoriamo assiduamente per la sua crescita. Don Bosco ci ripete: «Qualunque fatica è poca, quando si tratta della Chiesa e del Papato» .

GIOIA: Il cristianesimo è tutto basato su un grande SÌ

Il salesiano è una persona di gioia. La gioia è il segno infallibile della presenza di Dio.

Il cristianesimo e la nuova evangelizzazione si compiono con un sorriso, non con un cipiglio. La nostra gioia deve essere contagiosa e magnetica. Don Bosco era un santo di gioia perché credeva che Gesù fosse vivo. Questa è la gioia della mattina di Pasqua. Per questo motivo, il suo oratorio era un luogo di gioia.

Il cristianesimo si basa su un sì a tutto decente, buono, vero, bello e nobile nella persona umana.

La Chiesa parla di un "SÌ", non di un "NO"!

Const. 17 Il Salesiano non si lascia scoraggiare dalle difficoltà, perché ha piena fiducia nel Padre: "Niente ti turbi" , diceva Don Bosco.

Crede nelle risorse naturali e soprannaturali dell'uomo, pur non ignorandone la debolezza.

Coglie i valori del mondo e rifiuta di gemere sul proprio tempo: ritiene tutto ciò che è buono, specie se gradito ai giovani.

Poiché annuncia la Buona Novella, è sempre lieto . Diffonde questa gioia e sa educare alla letizia della vita cristiana e al senso della festa: "Serviamo il Signore in santa allegria" .

Amare come don Bosco

Tutti hanno sete di amore autentico; questa necessità è radicata nella natura umana. Don Bosco espresse l'amore cristiano in modo autentico.

Const. 15 Mandato ai giovani da Dio che è "tutto carità" , il salesiano è aperto e cordiale, pronto a fare il primo passo e ad accogliere sempre con bontà, rispetto e pazienza.

Il suo affetto è quello di un padre, fratello e amico, capace di creare corrispondenza di amicizia: è l'amorevolezza tanto raccomandata da Don Bosco.

La sua castità e il suo equilibrio gli aprono il cuore alla paternità spirituale e lasciano trasparire in lui l'amore preveniente di Dio

Soffrire come don Bosco

Const. 14 Per il loro bene offriamo generosamente tempo, doti e salute: "Io per voi studio, per voi lavoro, per voi vivo, per voi sono disposto anche a dare la vita"

Don Bosco e Maria Ausiliatrice

Don Bosco fece tutto sotto il patrocinio di Maria Ausiliatrice. Dalla sua infanzia fino alla sua morte, don Bosco è stato ispirato da Maria.

Const. 8 La Vergine Maria ha indicato a Don Bosco il suo campo di azione tra i giovani e l'ha costantemente guidato e sostenuto specialmente nella fondazione della nostra Società.

Crediamo che Maria è presente tra noi e continua la sua "missione di Madre della Chiesa e Ausiliatrice dei cristiani"

Ci affidiamo a Lei, umile serva in cui il Signore ha fatto grandi cose per diventare tra i giovani testimoni dell'amore inesauribile del suo Figlio.

Don Bosco il Carismatico

Don Bosco era aperto ai carismi dello Spirito Santo ed era condotto dal potere di Dio.